

## E' LA PASQUA DEL SIGNORE, RALLEGRIAMOCI ED ESULTIAMO

Questa è l'antifona con cui nella chiesa risuona l'annuncio della risurrezione nel giorno di Pasqua. Anche se "reclusi" nelle nostre case non rinunciamo a fare festa, a rallegrarci e a cantare l'Alleluja, soprattutto a vivere, tra noi, la gioia di Cristo Risorto: egli ha vinto il male, egli ha vinto la morte, egli ha vinto ogni cattiveria e egoismo, egli ora è vivo e cammina sulle strade del mondo. Facciamo trionfare la bellezza splendente di questo giorno santo in noi, nelle nostre famiglie, nelle nostre comunità, in tutti e in ciascuno. La pace, dono del Risorto, riposi in noi tutti e vi rimanga, soprattutto **vi rimanga sempre**. Nella memoria della mia infanzia c'è questo ricordo: quando ritornavo dalla Messa "grande" di Pasqua il nonno mi chiedeva. "Te sostu bagnà oci e muso?" Non capivo bene questo invito, ma poi mi veniva spiegato che era questo il modo di accogliere il Signore Risorto con gli occhi limpidi e il viso bello e pulito. Allora anche noi laviamoci gli occhi e il viso per riconoscere, che pur nella situazione del coronavirus, in questa stranissima Pasqua Gesù il Risorto è con noi, ci mostra le mani e i piedi forati dai chiodi e il costato trafitto dalla lancia sono i segni della sua passione e morte, ma sono anche i fori dai quali emana la **luce sfolgorante della risurrezione** e Gesù ripete a tutti "Pace a voi" andate ed annunciate a tutti che io vi precederò sulle strade del mondo.

**Padre Tuoldo** in una sua poesia sulla Risurrezione si chiede: «Io vorrei donare una cosa al Signore, ma non so che cosa», e poi racconta cosa vorrebbe donare il giorno di Pasqua.

Andrò il giro per le strade fischiando e cantando  
E mi fermerò soprattutto a giocare con i bambini  
E lascerò un fiore ad ogni davanzale di finestra  
E saluterò chiunque incontrerò per via con un inchino profondo  
E poi suonerò, con le mie mani, le campane di ogni chiesa e lo farò più volte  
E poi chiederò a tutti: "avete visto il Risorto?"  
E lo dirò in silenzio e solo con un sorriso  
E ogni domenica mi vestirò a festa  
E penseranno che sono pazzo, sì pazzo di amore per il Risorto.

**Non da poeta, ma in concordiese, anch'io desidero pregare il Signore Risorto:**

*"Signor bendeto, no varessi mai pensat de passà na Pasqua cusi,  
ma no vuoi piandeme intor,  
vuoi credi che ancia in sta bruta primavera del coronavirus  
Te so risorto, che Te so vivo e che Te ciamina co noialtri.  
Stane visin, tegnene par man  
aven tanta paura de no farghea se resten da soi,  
ma cun Ti ghea faren.  
Imbrassan , strinsene forte e bedissene  
Incuoi l'è Pasqua, la To Pasqua  
e ancia chea de tuti noialtri.  
Alleluia, Alleluia, Alleluia!"*

**Buona Pasqua  
da tutti noi.**

*Preti, suore, consigli parrocchiali*



# CANTA E CAMMINA

Foglio settimanale di formazione e informazione delle Parrocchie di Concordia, Teson e Sindacale  
– abitazione del Parroco Via Roma, 58 30023 Concordia Sagittaria– tel. 0421. 270269 fax 770321  
[parr.concordia@diocesiconcordiapordenone.it](mailto:parr.concordia@diocesiconcordiapordenone.it); - [www.cattedraleconcordia.it](http://www.cattedraleconcordia.it)

**12 aprile 2020**

**Pasqua di risurrezione del Signore – A**

**Anno 16° n. 20**

**Non un'idea ma un fatto si è imposto agli apostoli**

*C'è, esiste, vive, ma non qui nel sepolcro. Va cercato fuori, altrove, è in giro per le strade, è il vivente, un Dio da cogliere nella vita. Dovunque, eccetto che fra le cose morte. È dentro i sogni di bellezza, in ogni scelta per un più grande amore, nei gesti di pace, nel grido vittorioso del bambino che nasce, nell'ultimo respiro del morente, nella tenerezza con cui si cura un malato. Alle volte ho un sogno: che al Santo Sepolcro ci sia un diacono annunciatore a ripetere, ai cercatori, le parole dell'angelo: non è qui, vi precede. È fuori, è davanti. Cercate meglio, cercate con occhi nuovi. Vi precede in Galilea, là dove tutto è cominciato, dove può ancora ricominciare. L'angelo incalza: ripartite, Lui si fida di voi, vi aspetta e insieme vivrete solo inizi. La risurrezione non è un'invenzione delle donne. Mille volte più facile, più convincente, sarebbe stato fondare il cristianesimo sulla vita di Gesù, tutta dedita al prossimo, alla guarigione, all'incoraggiamento, a togliere barriere e pregiudizi. Una vita buona, bella e felice, da imitare. Molto più facile fondarlo sulla passione, su quel suo modo coraggioso di porsi davanti al potere religioso e politico, di morire perdonando e affidandosi. La risurrezione, fondamento su cui sta o cade la Chiesa, non è una scelta degli apostoli, è un fatto che si è imposto su di loro.*



**Messe festive:** Cattedrale: sabato ore 18.30, domenica ore 7.30, 10.00, 18.30.  
Paludetto: sabato ore 17.00. Cavanella: ore 9.00. Teson: ore 9.30. Sindacale: ore 11.00.

**Messe feriali:** in Cattedrale ore 7.00 (tranne il sabato) e 18.30.

**Confessioni:** in Cattedrale lunedì ore 10.30 - 12.00 e il sabato ore 16.00 - 19.00.

**Tutti i testi di *Canta e cammina* si trovano nel sito: [www.cattedraleconcordia.it](http://www.cattedraleconcordia.it)**